



## COMUNICATO STAMPA

### **PIRELLI: AL 'SUSTAINABILITY DAY' SIGLA ACCORDO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER RIDURRE L'IMPATTO SUL CLIMA DERIVANTE DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE E IMPIEGO DEI PROPRI PNEUMATICI**

**La sicurezza stradale, il ruolo del consumatore e l'attenzione all'ambiente come leva di business i temi al centro della conferenza internazionale tenutasi in Bicocca**

**Senza interventi sulla sicurezza, l'Oms stima circa 2 milioni di morti l'anno sulle strade nel 2020. Da incidenti impatti economici in alcuni Paesi tra l'1% e il 3% del Pil. Per la prevenzione fondamentale sensibilizzare su qualità e manutenzione degli pneumatici**

**Per migliorare la sicurezza dei propri prodotti, a beneficio delle persone e dell'ambiente, ogni anno Pirelli investe in R&D il 7% dei ricavi del segmento Premium, valore fra i più elevati nel settore tyre**

**Il piano di contenimento degli impatti ambientali di Pirelli prevede un impegno a ridurre del 15% le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> e di oltre il 50% il prelievo specifico di acqua entro il 2015**

**Marco Tronchetti Provera: le tecnologie necessarie per essere "sostenibili", patrimonio in particolare dell'industria europea, rappresentano un vantaggio competitivo e un'opportunità per diffondere un nuovo modello di crescita**

**Jeremy Rifkin: è il "prosumer", il produttore-consumatore, il nuovo protagonista del "capitalismo distribuito"**

**Studio Ethical Corporation: per quasi il 90% degli intervistati l'attenzione alla sicurezza del consumatore è elemento essenziale nell'ambito della responsabilità sociale e area di opportunità e innovazione**

*Milano, 23 gennaio 2012* – Pirelli ha siglato oggi, nel corso del "Sustainability Day" tenutosi in Bicocca, l'accordo volontario con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare per ridurre l'impatto sul clima derivante dalle attività relative alla produzione e all'impiego dei propri pneumatici. La firma è stata posta dal Ministro Corrado Clini e dal presidente di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, nell'ambito della conferenza internazionale **"Driving Sustainability: a safe road to the future"**. L'accordo testimonia l'impegno della società, che attraverso le proprie tecnologie sviluppa sistemi produttivi e prodotti capaci di garantire la riduzione degli impatti ambientali, la qualità e la sicurezza per il consumatore. Elementi, questi, che consentono a Pirelli di aumentare costantemente la propria efficienza, con importanti benefici anche economici, e di disporre di un'ulteriore leva competitiva sui mercati internazionali, soprattutto quelli in cui tali caratteristiche sono imposte dal punto di vista legislativo e apprezzate dal consumatore.

"Parlare di sostenibilità oggi - ha dichiarato il presidente di Pirelli - significa parlare innanzitutto di tecnologie che permettono di migliorare costantemente la qualità della vita. La 'vecchia' Europa non può competere con i Paesi emergenti dal punto di vista dei costi di produzione e della domanda interna, ma una delle cose in grado di garantirci un futuro è senza dubbio quella di essere molto più avanti nella ricerca di un modello industriale di crescita sostenibile. In questo senso l'Italia e l'Europa hanno sviluppato eccellenze che esportano in tutto il mondo".

Nel corso della conferenza è stato affrontato il tema della sostenibilità intesa non come un costo, ma come condizione indispensabile per il futuro delle aziende, che grazie a tecnologie all'avanguardia riescono a sviluppare modelli di crescita più sostenibili ed efficienti. Tra i temi del dibattito anche l'evoluzione della figura e del ruolo del consumatore all'interno di un sistema economico che negli ultimi decenni ha visto profondamente modificarsi i modelli di sviluppo e le dinamiche di mercato. Per l'economista Jeremy Rifkin è il "prosumer", il nuovo produttore-consumatore, la figura che si affermerà sempre più grazie al "capitalismo distribuito": un soggetto che incarna interessi diversi e apparentemente contrastanti con i quali le aziende dovranno sempre più confrontarsi. Conciliare questi interessi sarà uno stimolo per le aziende a individuare nuovi modelli di crescita più sostenibili.

Crescita significa per Pirelli anche responsabilità verso il consumatore, sia attraverso la tutela dell'ambiente sia attraverso lo sviluppo di prodotti sempre più sicuri. E la sicurezza, infatti, è stata tra i temi centrali della conferenza, che ha visto l'intervento di rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni, del mondo accademico e dell'impresa: oltre a Marco Tronchetti Provera e al Ministro Corrado Clini erano presenti Antonio Tajani, vice presidente della Commissione europea, responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria, Peter Bakker, presidente del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), Nikhil Chandavarkar, responsabile Comunicazione, divisione Sviluppo Sostenibile, Dipartimento delle Nazioni Unite degli Affari Economici e Sociali, Carlo Fidanza, membro della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo, Francesco Gori, COO di Pirelli, Toby Webb, fondatore e presidente di Ethical Corporation e Jeremy Rifkin, presidente della Foundation on Economic Trends. Il dibattito è stato moderato da Oscar Giannino.

## **PIRELLI E LA SICUREZZA**

Pirelli esprime la propria gestione sostenibile anche nell'impegno a garantire la massima sicurezza per i prodotti, per l'ambiente e per i propri dipendenti, nell'ambito di un approccio a tutela di tutti gli 'stakeholder' mirato a una crescita duratura. I risultati sono largamente riconosciuti in ambito internazionale. Pirelli è inclusa da diversi anni, con rating in continua crescita, in alcuni dei più rappresentativi indici finanziari di sostenibilità, tra cui Ftse4Good, Dow Jones, ECPI, Aspi e Axia. Inoltre, nel 2011 la società è stata riconosciuta per il quinto anno consecutivo leader mondiale di sostenibilità del settore *Auto Parts and Tyre* all'interno di Dow Jones Sustainability Europe e Dow Jones Sustainability World. Tali indici misurano e attestano le performance di sostenibilità aziendali e costituiscono una base essenziale per le scelte attuate dagli 'investitori etici'.

La crescente centralità dei temi legati alla sicurezza per il consumatore è confermata anche dallo studio presentato in occasione dell'evento da Ethical Corporation, società indipendente di analisi incentrata sui temi della responsabilità sociale. Lo studio evidenzia infatti che per quasi il 90% degli intervistati - rappresentati dai lettori della rivista specializzata Ethical Corporation - la sicurezza dei consumatori è un elemento essenziale nell'ambito della responsabilità sociale, divenendo pertanto un elemento da inserire nell'agenda delle imprese, oltre che un'area di opportunità e di innovazione. Il 42% del campione ha inoltre evidenziato che fra i principali compiti di un'azienda socialmente responsabile deve esserci l'identificazione e la limitazione dei rischi associati ai prodotti. La ricerca cita 15 grandi gruppi, industriali e non, simbolo dell'agire sostenibile, riconoscendo a Pirelli il merito di avere un approccio responsabile nella produzione di pneumatici, con prodotti di qualità che si focalizzano nella fascia Premium del mercato.

### ***Pneumatici e sicurezza stradale***

Pirelli annualmente investe il 7% dei ricavi del segmento Premium in ricerca e sviluppo, uno dei livelli più elevati del comparto tyre, per creare prodotti che migliorano la sicurezza, a beneficio delle persone e dell'ambiente. Secondo una ricerca dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ogni anno circa 1,3 milioni di persone perde la vita a causa degli incidenti stradali in tutto il mondo. Una cifra che, in assenza di azioni di prevenzione, è destinata a crescere a 1,9 milioni nel 2020. Gli incidenti sulle strade rappresentano la prima causa di mortalità fra i 15 e i 29 anni. Ai morti vanno aggiunti i feriti, stimati tra i 20 e i 50 milioni l'anno, con un impatto sociale ed economico stimato in alcuni Paesi tra l'1 e il 3% del prodotto interno lordo.

La sicurezza stradale, insieme alla riduzione delle emissioni nocive, è uno dei cardini della strategia di Pirelli per una mobilità sempre più sostenibile cui si ispirano le scelte industriali e commerciali. La ricerca ha permesso di sviluppare materiali allo stesso tempo ecologici e in grado di assicurare le migliori prestazioni in termini di sicurezza. In tal senso, la nuova normativa europea sul labelling, l'etichettatura che evidenzierà le caratteristiche tecniche e ambientali degli pneumatici, consentirà una scelta più consapevole e informata da parte dei consumatori, in particolare relativamente alla distanza di frenata sul bagnato, la rumorosità e l'impatto sul consumo carburante derivante dalla resistenza al rotolamento.

In linea con la sua strategia "Green Performance", Pirelli produce pneumatici che da un lato aumentano le prestazioni, riducendo lo spazio di frenata, migliorando la maneggevolezza e l'aderenza sul bagnato, e dall'altro riducono la resistenza al rotolamento e il peso del pneumatico, con benefici per l'ambiente. Dallo Scorpion Verde, primo pneumatico ecologico ad alte prestazioni per Suv e Crossover, al P1, pneumatico "green" destinato alle vetture piccole e medie, al PZero Silver, l'Ultra High Performance derivato dalla Formula 1. Anche il Cyber Tyre, in fase di testing finale prima della commercializzazione, rappresenterà un'ulteriore evoluzione in termini di sicurezza, grazie alla sua capacità di "leggere" il fondo stradale attraverso un chip integrato che invia al conducente informazioni importanti per una guida sicura.

Sul fronte della prevenzione e la diffusione della cultura della sicurezza, Pirelli intende dare un contributo fattivo al piano globale della "Decade of Action for Road Safety 2011-2020" lanciato dall'Onu e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e ha sottoscritto la Carta Europea per la Sicurezza Stradale (European Road Safety Charter), promossa dalla Commissione europea. Con l'adesione alla Carta, Pirelli si è impegnata a intensificare il programma di iniziative già intrapreso a livello internazionale per contribuire alla riduzione degli incidenti legati alla circolazione dei veicoli. Promossa dalla Commissione europea, la Carta è finalizzata a sostenere tutte le iniziative utili ad aumentare la sicurezza sulle strade. Le attività programmate da Pirelli accolgono i criteri di fattibilità, concretezza e verificabilità, richiesti dalla European Road Safety Charter, sottoscritta da oltre 1.900 istituzioni e aziende a livello europeo, e ne sposano gli obiettivi al 2020 in termini di sviluppo di tecnologie al servizio della sicurezza e pianificazione di azioni di sensibilizzazione a livello internazionale. Tra quelle avviate da Pirelli va ricordato il protocollo d'intesa sottoscritto con la Polizia Stradale e Ministero dell'Istruzione per la sensibilizzazione degli studenti ai temi della sicurezza, la campagna "Safe&Go" del 2010, realizzata in collaborazione con Autostrade per l'Italia, per effettuare controlli gratuiti sullo stato dei pneumatici.

### ***La riduzione degli impatti ambientali***

La sostenibilità per Pirelli è anche raggiungere importanti risparmi a tutela e salvaguardia dell'ambiente. Ultima delle azioni intraprese è l'accordo volontario siglato oggi con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare per ridurre l'impatto sul clima derivante dalle attività relative alla produzione e all'impiego di un pneumatico Pirelli.

Nell'ambito dell'intesa, Pirelli si è impegnata a calcolare, adottando metodologie di calcolo riconosciute a livello internazionale, l'impronta di carbonio (carbon footprint) relativa all'intero ciclo di vita di un pneumatico, individuando gli interventi economicamente più sostenibili ed efficienti per ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Pirelli è inoltre già impegnata nell'applicazione di un sistema di gestione delle emissioni di gas a effetto serra (carbon management) volto alla pianificazione, realizzazione, monitoraggio e verifica degli interventi di riduzione della propria impronta di carbonio.

L'accordo si inserisce nelle diverse azioni condotte da Pirelli per contenere gli impatti ambientali. Azioni che nel 2011, in particolare, hanno portato il gruppo a diminuire del 6% i consumi specifici di energia rispetto al 2010, con il 20% in meno di prelievi specifici d'acqua. Complessivamente, le misure messe in atto da Pirelli dal 2009 a oggi hanno permesso di utilizzare 2 milioni di metri cubi d'acqua in meno ogni anno, con una minore emissione di CO<sub>2</sub> del 5% sul 2009. I prossimi obiettivi in termini di sostenibilità ambientale, annunciati contestualmente all'aggiornamento del piano industriale lo scorso novembre a Londra, prevedono entro il 2015 una riduzione di almeno il 15% delle emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> e di oltre il 50% del prelievo specifico di acqua.

Nel mondo vengono prodotti ogni anno circa 1,5 miliardi di pneumatici, che a fine utilizzo devono essere smaltiti: il comparto dei produttori in Europa, ma anche in Usa e in Giappone, ha dato vita a filiere del recupero con risultati positivi, anche superiori al 90% dei pneumatici utilizzati. Anche su questo fronte Pirelli è impegnata attivamente, sia nella gestione della filiera di raccolta sia nella messa a punto di nuove soluzioni per il reimpiego.

### ***La sicurezza dei dipendenti e l'attenzione alle comunità locali***

Far vivere la sicurezza come cultura, più che mera applicazione delle regole, è tra gli obiettivi delle azioni rivolte ai 30mila dipendenti Pirelli nel mondo. Tra le ultime iniziative in tal senso rientra la "Settimana HSE" (Health, Safety, Environment) che lo scorso settembre ha visto Pirelli, da anni partner dell'Agenzia Europea per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, coinvolgere tutti i dipendenti nel mondo in incontri, corsi ed esercitazioni sulle tematiche ambientali e sulla sicurezza. Ma anche il progetto "Eccellenza in Sicurezza", in cui nelle unità produttive vengono introdotte metodologie di lavoro che enfatizzano la sicurezza come fattore tanto culturale quanto strategico. Progetti che contribuiranno a raggiungere l'obiettivo di ridurre entro il 2015 l'indice di frequenza degli infortuni del 60% rispetto al 2009, già diminuito del 26% tra il 2009 e il 2011.

L'attività di Pirelli è rivolta anche a favore delle comunità in cui il gruppo opera, attraverso il sostegno all'istruzione, alla formazione e alla sanità. Nel dicembre 2010 Pirelli, ad esempio, ha siglato un accordo con il Ministero per le Pari Opportunità e la Regione Lombardia per rinnovare fino al 2013 la cooperazione sanitaria esistente fin dal 2008 tra l'ospedale Niguarda di Milano e l'ospedale romano di Slatina, dove Pirelli è presente dal 2005. A seguito del sisma che ha colpito il Giappone nel marzo 2011, Pirelli ha lanciato fra i propri dipendenti la raccolta fondi "My time for Japan", utilizzati per finanziare l'acquisto di "librerie itineranti" per i bambini che vivono nelle temporary house. Numerose anche le iniziative nell'ambito della formazione. Ultime tra queste l'accordo "Joint Labs" siglato con il Politecnico di Milano per sostenere la ricerca e la formazione nel settore dello pneumatico e quello avviato con l'università cinese 'Qufu Normal' per finanziare 25 borse di studio.

*In linea con la strategia di sostenibilità globale adottata da Pirelli, il "Sustainability Day" è sottoposto a certificazione secondo lo standard BS8901 per il sistema di gestione sostenibile degli eventi che copre tutti gli aspetti sociali, di salute e sicurezza e ambientali lungo tutta la filiera di fornitura coinvolta nella progettazione e nella realizzazione di questo evento.*